



*Ministero dell'istruzione e del merito*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*  
*Ufficio II*

Al Presidente della 7<sup>a</sup> Commissione del Senato  
Sen. Roberto Marti  
[Commissione7@senato.it](mailto:Commissione7@senato.it)

**OGGETTO:** Richiesta documento scritto sui ddl 155 e conn. (Insegnamento educazione finanziaria nelle scuole)

Le raccomandazioni dell'OCSE e le esperienze internazionali dimostrano che la scuola costituisce un luogo di apprendimento privilegiato per promuovere iniziative, conoscenze e competenze di educazione finanziaria, rivestendo un ruolo fondamentale nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza di approfondire temi finanziari, prima che giunga il momento della vita in cui dovranno effettuare scelte che incideranno sul benessere sociale ed economico personale ma anche degli altri.

L'attenzione sui temi dell'educazione finanziaria dimostrata dal Ministero dell'istruzione e del Merito è di lunga tradizione, a partire dall'iniziativa che il 6 novembre 2007 ha visto il Ministero e la Banca d'Italia siglare il Memorandum d'intesa "per l'avvio di un progetto sperimentale di formazione in materia economica e finanziaria" in alcune scuole campione.

Nel 2021, inoltre, il Ministero dell'Istruzione e la Banca d'Italia hanno sottoscritto un nuovo Protocollo di Intesa "*per il potenziamento dell'educazione finanziaria e la promozione della cittadinanza sociale nelle istituzioni scolastiche, al fine di rafforzare le competenze dei giovani, il loro orientamento formativo e la loro futura occupabilità*". Il nuovo Protocollo conferma la collaborazione tra le due Istituzioni nel definire, promuovere e attuare iniziative di educazione finanziaria nelle scuole, anche grazie a mirati Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO), in cui sempre più frequentemente sono coinvolti gli studenti del nostro sistema scolastico.

Il progetto sviluppato nel Protocollo di intesa si ispira ad una didattica per competenze, propone un approccio multidisciplinare e si caratterizza per l'offerta di percorsi formativi dedicati ai docenti di tutti i livelli scolastici organizzati dal personale della Banca d'Italia sul territorio nazionale. Successivamente i docenti affrontano i temi economici e finanziari in classe con i loro studenti integrandoli nell'apprendimento curricolare. Il programma è supportato anche da risorse didattiche gratuite appositamente predisposte dalla Banca d'Italia.

Se da un canto il MIM ha da tempo sviluppato una sensibilità nell'accogliere le potenzialità formative che l'educazione finanziaria può offrire, dall'altro ritiene che l'educazione finanziaria possa trovare un approccio integrato nell'insegnamento dell'Educazione Civica introdotta dalla Legge 20 del 2019 n. 92 per scongiurare il rischio di un'eccessiva frammentazione del curriculum didattico delle scuole.

Questo può davvero rappresentare il modo migliore di valorizzare un settore della conoscenza essenziale per affrontare da cittadini consapevoli le sfide di una contemporaneità sempre più complessa e imprevedibile.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
Carmela Palumbo